

SEZIONI ▼ EDIZIONI LOCALI ▼ CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI ▼ CERCA 🔍

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



IL BILANCIO



L'Italia in zona gialla: solo Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna in arancione da lunedì

Aumentano i contagi nella fascia 0-9 anni, e l'Rt nazionale sale a 0,89 ma il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, assicura: «La curva dei contagi è in decrescita ovunque». E ipotizza: se continua così, nei prossimi mesi via le mascherine all'aperto

di Fabrizio Caccia



ROMA - Calano i contagi, scende il tasso di positività, [diminuiscono i morti](#). Per una volta solo verbi così: una serie di notizie incoraggianti ci porta verso la nuova settimana della pandemia. Da lunedì prossimo l'Italia apparirà sulla cartina quasi come uno sconfinato campo di grano, tutte le regioni in giallo eccetto la Valle d'Aosta (che da rossa comunque migliora e torna in arancione) insieme alle due isole maggiori, Sicilia e Sardegna, che rimandano perciò l'appuntamento con il giallo al monitoraggio di venerdì prossimo.

I dati e la mappa

Le Regioni che potrebbero cambiare colore

ZONA BIANCA

 Area a basso rischio

GIALLA

 Area a rischio moderato

CORRIERE TV



Esplode azienda a Gubbio, il video dello scoppio: «Mamma mia, muoiono tutti»

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

ARANCIONE

 Area a rischio intermedio

ROSSA

 Area con gravi criticità di rischio

Da lunedì 10 maggio

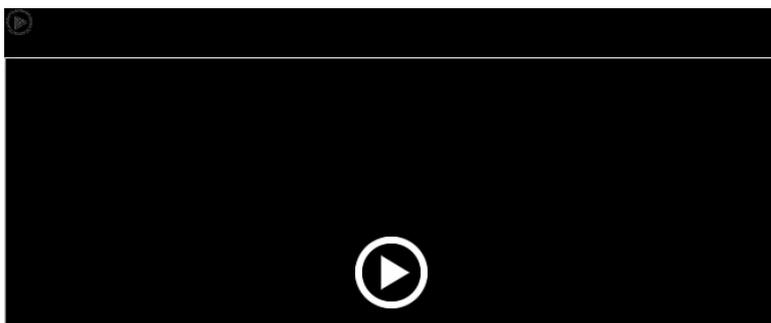
 cambia colore da arancione a giallo

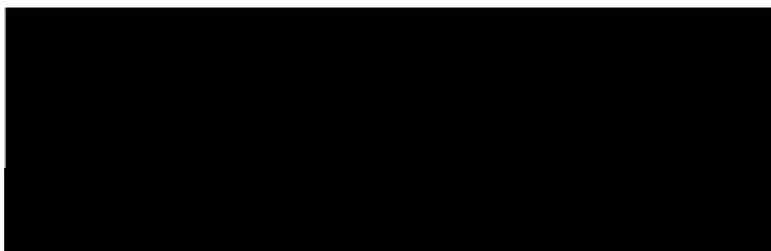
 cambia colore da rosso a arancione



Si svuotano le terapie intensive

La situazione migliora, dunque. [Calano i nuovi contagi](#): ieri 10.554 positivi al Covid-19, rispetto agli 11.807 di giovedì. E scende il tasso di positività dopo tre giorni di crescita costante: ieri 3,2% a fronte di 328.612 tamponi analizzati. Diminuiscono i decessi: ieri 207 le vittime del coronavirus rispetto ai 258 di giovedì. Il dato delle vittime è il secondo più basso negli ultimi sette mesi. E si svuotano pure le terapie intensive: ora, nelle rianimazioni, risultano occupati 55 posti letto in meno. Due giorni fa erano 2.308, ieri 2.253. A tirare le somme, ci pensa [Silvio Brusaferrò](#), il presidente dell'Istituto superiore di Sanità (Iss): «Mentre in altri paesi Ue la situazione è altalenante e di transizione, la curva italiana dei contagi è in decrescita lenta — dice — e in questa settimana i casi stanno diminuendo in tutte le regioni e nelle province autonome. Si intravede un abbassamento della curva di mortalità. [Scende a 41 anni l'età media dei nuovi positivi](#). Cala a 76 anni quella dei deceduti».





Cala a 76 anni l'età media dei deceduti: a giugno scorso era 86

A fine giugno 2020 l'età media dei morti era di 86 anni. Il merito è senza dubbio della campagna vaccinale. Con un numero sempre crescente di vaccinati cambierà anche la valutazione del rischio e nei prossimi mesi — chiosa Brusaferrò — possiamo ipotizzare di togliere le mascherine all'aperto». L'unico numero in crescita, fa notare il presidente dell'Iss, «è quello dei contagi tra i più piccoli, nella fascia d'età tra 0 e 9 anni. E poi c'è l'Rt nazionale (l'indice di contagio) che per la terza settimana di fila è in lenta risalita, 0,81, poi 0,85 e ora è arrivato a 0,89: «Ma l'epidemia non sta ripartendo — taglia corto Brusaferrò — anzi, con l'indice sotto 1, la curva in Italia è in decrescita ovunque». L'indice di contagio, però, non trova tutti d'accordo. Anzi. Le Regioni vanno all'attacco: «Più che pensare alla revisione delle misure e del coprifuoco — dice il presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini — il governo dovrebbe affidarsi più che all'Rt dei contagi a un Rt ospedaliero». Lo stesso dicono il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, così come il governatore del Veneto Luca Zaia. Cambiare i parametri, insomma: «Conta di più monitorare il sovraffollamento delle strutture ospedaliere. Qui da noi — dice Bonaccini — c'erano oltre 400 persone in terapia intensiva fino a una settimana fa, oggi sono 200. Questo significa che il virus ancora colpisce, ma fa meno paura perché stiamo vaccinando la parte della popolazione più fragile».

Casi totali finora



4.082.198

Positivi
attualmente **397.564**Guariti **3.572.713**Deceduti **122.470**Tot. ricoveri
terapia
intensiva **2.253**

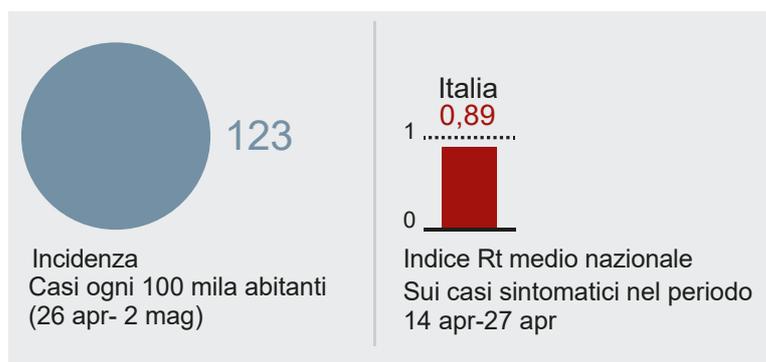
Variazione quotidiana

contagi **+10.554**decessi **+207**ricoveri
in terapia
intensiva **+109**

Regione	Positivi attualmente	Guariti	Deceduti	Variazione quotidiana	
				contagi	decessi
Lombardia	47.106	735.292	33.106	+1.759	+25
Veneto	19.629	385.408	11.414	+629	+10
Campania	86.493	308.632	6.591	+1.382	+43
Emilia-R.	39.636	321.870	12.992	+871	+16
Piemonte	13.862	325.428	11.384	+867	+14
Lazio	38.560	283.769	7.852	+1.063	+17
Puglia	44.637	190.368	6.057	+870	+20
Toscana	18.147	207.361	6.352	+715	+11
Sicilia	23.330	185.625	5.527	+603	+11
Friuli-V. G.	6.607	95.588	3.732	+86	+6
Liguria	4.281	92.144	4.236	+133	+9

Marche	5.666	90.607	2.960	+314	+3
Abruzzo	7.911	61.947	2.428	+196	+6
P. A. Bolzano	1.174	69.304	1.167	+62	-
Calabria	13.832	47.408	1.064	+450	+8
Sardegna	15.765	38.264	1.409	+164	+4
Umbria	2.645	51.054	1.366	+99	+1
P. A. Trento	953	42.142	1.346	+90	-
Basilicata	6.183	18.036	546	+120	+2
Molise	517	12.388	480	+30	+1
Valle d'Aosta	630	10.078	461	+ 51	-

Fonte: Dati Protezione civile alle 17 di ieri, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità



	INCIDENZA Casi ogni 100 mila abitanti	INDICE RT	TERAPIA INTENSIVA	
			Totale ricoverati	Ingressi del giorno
Lombardia	114	0,92	491	+24
Veneto	97	0,95	132	+14
Campania	184	0,95	121	+10
Emilia-R.	126	0,92	195	+8
Piemonte	128	0,84	162	+7
Lazio	114	0,91	273	+16
Puglia	170	0,91	199	+9
Toscana	141	0,88	220	+7
Sicilia	129	0,89	142	-
Friuli-V. G.	66	0,78	28	+1
Liguria	92	0,96	54	+1
Marche	103	0,94	65	+3
Abruzzo	80	0,82	27	-
P. A. Bolzano	99	1,07	6	-
Calabria	116	0,74	36	+3
Sardegna	63	0,74	40	+2
Umbria	74	0,93	20	-
P. A. Trento	82	0,97	18	+2
Basilicata	157	0,82	10	+1
Molise	56	1,25	5	-
Valle d'Aosta	189	0,93	9	+1

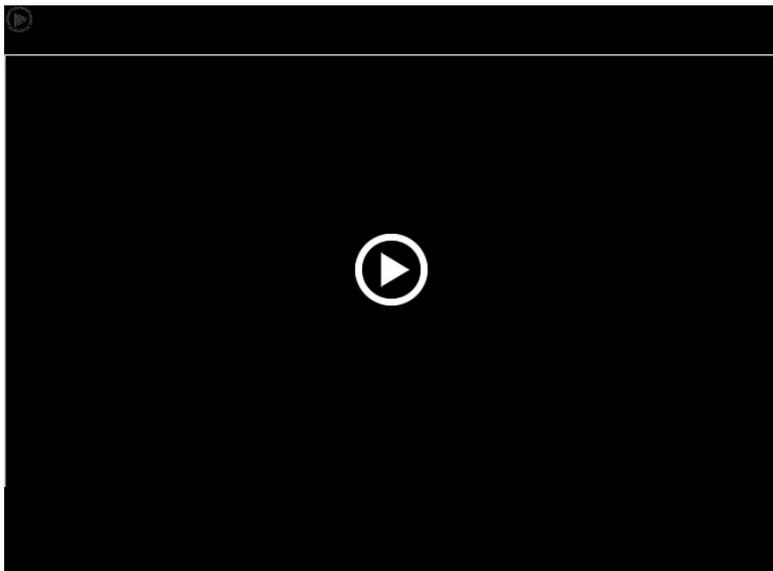
Fonte: Dati Protezione civile alle 17 di ieri, Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità

LEGGI ANCHE

- [Indice Rt in Italia a 0.89: il monitoraggio Iss-ministero della Salute](#)
- [Coronavirus, la mappa del contagio nel mondo](#)
- [La mappa del contagio in Italia, regione per regione e provincia per provincia](#)
- [Vaccino Covid in Italia: situazione e numero di vaccinati in tempo reale](#)

Rezza: «Il Covid diventerà come l'influenza»

Il direttore della prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, invita però a non cantar vittoria troppo presto. L'esperienza disastrosa dell'estate scorsa dovrebbe servirci. «C'è una tendenza al miglioramento — dice Rezza —. Per la prima volta abbiamo sotto la soglia critica sia l'occupazione delle terapie intensive sia dei reparti ospedalieri. Ma occorre massima cautela. Bisogna continuare a tenere comportamenti prudenti». Il professore sembra comunque ottimista: «Probabilmente l'infezione nel tempo si endemizzerà. Anche se non arriveremo all'immunità di gregge, possiamo raggiungere il controllo dell'epidemia. Il Covid-19 diventerà come l'influenza, infettando la popolazione ma senza conseguenze eccessive. Molto però dipenderà dall'andamento delle vaccinazioni».



8 maggio 2021 (modifica il 8 maggio 2021 | 07:07)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI